



La tavola è una veduta panoramica raffigurante il viale delle 14 cappelle del Sacro Monte di Varese culminante con il Santuario dedicato alla Vergine e il grappolo di case costituenti il borgo di Santa Maria del Monte. Numerosi particolari arricchiscono la scena: sulla sinistra, in primo piano, in prossimità di un rudere, probabilmente da identificarsi con la torre di Velate, è posto un giovane artista, intento a dipingere. Lungo il percorso sacro si incamminano un padre con un figlio, seguiti da una coppia di pellegrini a cavallo. A completare la scena è il profilo del Campo dei Fiori con le tre croci.

SACRO MONTE DI VARESE - PATRIMONIO UNESCO



VEDUTA DEL SACRO MONTE SOPRA VARESE

veduta pittorica n. 1

Riproduzione tratta da un'incisione del 1840 ca. eseguita da Luigi e Pietro Giarrée a corredo della Corografia dell'Italia, di Attilio Zuccagni-Orlandini, Vol. 1, Stati Sardi Italiani di terraferma

La tavola è una veduta panoramica raffigurante una porzione del viale del Sacro Monte di Varese, in prossimità della undicesima cappella, raffigurata in primo piano con il portico in scorcio, e alcuni pellegrini in sosta per la preghiera. In secondo piano si scorgono il terzo arco dedicato a Sant'Ambrogio, che segna l'inizio dei misteri gloriosi, e la decima cappella, dedicata alla crocifissione. Sullo sfondo dominano il borgo e il santuario, una culminante con il Santuario dedicato alla Vergine e il grappolo di case costituenti il borgo di Santa Maria del Monte.



MADONNA DEL MONTE SOPRA VARESE

veduta pittorica n. 2

Riproduzione tratta da un'incisione del 1840 ca. eseguita da Luigi e Pietro Giarrée a corredo della Corografia dell'Italia, di Attilio Zuccagni-Orlandini, Vol. 1



La tavola è una veduta panoramica dall'alto del Sacro Monte, animata da una piccola processione di rappresentanti del clero che stanno scendendo in preghiera verso la quattordicesima cappella. Lo sfondo è dominato da un suggestivo panorama di Varese e del lago. In primo piano, a destra, un mendicante allunga il braccio per chiedere aiuto, mentre sulla sinistra, un giovane borghese, appoggiato al muretto, guarda con noncuranza il gruppo di monaci e di suore. L'opera è caratterizzata da uno spiccato pittoricismo evocato da una natura rigogliosa, che fa da cornice alle architetture.



VARESE

Riproduzione tratta da un'incisione del 1847 eseguita da James Tibbitts Willmore, su disegno di William Brockedon. Tavola inserita nell'opera Camillo Mapei, "Italy, classical, historical and picturesque. Illustrated in a serie of views from drawings (...)", Blackie & Son Glasgow. Edinburgh & London

La tavola "Madonna del Monte presso Varese" non segue la consueta impostazione prospettica del viale delle cappelle, in quanto è ripresa da una zona pianeggiante del centro città con in primo piano alcuni personaggi intenti a incamminarsi verso il borgo, con una soluzione compositiva che amplifica lo spazio prospettico con una sensibilità di gusto fortemente pittorico. Le stampe di vedute firmate dai coniugi Lose ebbero una gran fortuna di pubblico di turisti che le portava con sé quale ricordo di viaggio.



MADONNA DEL MONTE PRESSO VARESE

Riproduzione di un'incisione eseguita da Carolina Lose Schlieberg su disegno di Federico Lose del 1820 ca., edita a Milano presso Ferdinando Artaria e presente all'interno dell'opera "Le 25 vedute di Milano e località vicine"

La veduta dell'artista bolognese Dal Re si inserisce nel filone fortunato della stampa di veduta, che ottenne successo a cavallo tra '600 e '700. L'opera è suddivisa in riquadri contenenti in dettagli gli archi del Rosario, le cappelle e la scultura della Madonna con bambino, mentre al centro campeggia il monte con l'indicazione del viale percorso da numerosi pellegrini e delle cime vicine, tra le quali il Campo dei Fiori e le Tre Croci. Una ricca leggenda accompagna la scena principale, in cui si legge: “Questo monte si alza dalla valle quasi tre miglia e di questo parla il Ripamonte Storico Milanese cioè che quivi gli Ariani posti in fuga dalle Squadre Cattoliche si ritirarono nel Torrione da Romani eretto a guardia della Provincia e non potendo passare più avanti per le rupe inaccessibile, si rivolsero disperati sopra gli stessi aggressori. Ed allora fu che la Beata Vergine apparve a Sant’Ambrogio, il quale andava accompagnando i Cattolici e sul luogo stesso dell’apparizione fattosi ad operare il Divino Sacrificio. Col Santissimo Sacramento in mano si mise a scongiurare gli ostinati eretici, onde improvvisamente spr[...]endo al Ciel seren impetuoso Turbine con tuoni e fulmini, restarono tutti coloro disipati e consunti”. Lo stemma in basso rimanda al vescovo di Milano Pozzobonelli e reca una dedica alle monache.



PROSPETTO DEL SACRO MONTE SOPRA VARESE COL DISEGNO DELLE SUE CAPPELLE E DEGLI ARCHI

Riproduzione di un'incisione eseguita da Marcantonio Dal Re del 1750 ca.



Salomone Corrodi nacque a Fehraltfort (Cantone di Zurigo) il 19 aprile 1910. La famiglia era di origini romane. Il suo padrino Von Schwerzenbach cooperò alla formazione artistica del figlioccio, il quale inviato a Zurigo fece parte della scuola del paesista Wetzl. Nel 1832 andò a Roma, dove frequentò lo studio di Castel. Esordì nelle esposizioni romane. La fama di Corrodi comincia nel 1840 grazie commissioni ricevute a Roma da parte di Nicola, l'imperatore di Russia. Recatosi in Inghilterra fu presentato alla Regina Vittoria. Morì nel 1892 a Como. Trattò la figura e il paesaggio.



Salomone Corrodi (Zurigo 1810-Como 1892) **Sacro Monte sopra Varese.**
Riproduzione tratta da un acquerello raffigurante la salita al Sacro Monte di Varese

Quest'opera è una riproduzione di un affascinante olio su tavola realizzato da un artista anonimo, un lavoro risalente all'incirca alla metà dell'800. La datazione è deducibile da un'attenta analisi della rappresentazione del borgo di Santa Maria del Monte. In particolare osservando la parte inferiore del Santuario, su cui spicca la torre progettata dall'architetto Giuseppe Bernascone detto il Mancino, dove si raccolgono le case e il monastero, si può notare come non compare ancora la parte centrale della casa-atelier di Lodovico Pogliaghi (Milano 1857-Santa Maria del Monte presso Varese 1950), i cui lavori iniziarono partire dal 1885 circa. L'undicesima cappella appare incompleta, il suo profilo architettonico è stato solamente accennato a matita.



Anonimo, **Sacro Monte sopra Varese.**
Riproduzione tratta da un dipinto ad olio su tavola raffigurante la salita e il borgo di Santa Maria del Monte sopra Varese